

**DECS CUTE**

(Presidio Medico Chirurgico N°18905)

Scheda di Sicurezza, emessa il 01/12/2010, versione 2

Pagina 1 di 6

Conforme al regolamento (CE) n. 453/2010 del 20 Maggio 2010

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1. Identificazione della sostanza o preparato

Nome commerciale: DECS CUTE.

Denominazione chimica: clorossidante elettrolitico

Classificazione: Presidio Medico Chirurgico registrato al Ministero della Salute n.18905

Codice commerciale: DECS CUTE

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usi consigliati: Soluzione concentrata per disinfezione di cute integra (USO PROFESSIONALE).

Usi sconsigliati: Nessuno in particolare.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Lombarda H S.r.l.

Officina di produzione: Via Montegrappa 40, 20080 Albairate (MI)

Tel. 02/94920654-94920509

1.4. Telefono di emergenza

Tel. 02/94920654-94920509

Riferimenti d'emergenza: Lombarda H S.r.l.

Indirizzo e – mail : lombarda.h@libero.it / lh@lombardah.com

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione ai sensi della Direttiva 67/548/CEE - 1999/45/CEE:Classificazione:

Non pericoloso

Natura dei rischi specifici attribuiti:

Nessuno in particolare.

2.2. Elementi dell'etichetta

Simboli previsti:

Nessuno in particolare.

Natura dei rischi specifici attribuiti:

Il prodotto non presenta rischi specifici.

Consigli di prudenza:

Nessun consiglio di prudenza previsto.

2.3. Altri pericoli

Nessuna informazione su altri pericoli

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

Fare riferimento al punto 16 per il testo completo delle frasi di rischio e delle indicazioni di pericolo

Sostanza	Conc.	Classificazione	CEE	CAS	EINECS	REACH
Ipoclorito di sodio	0,1 ÷ 1%	C; R34 R31 N; R50	017-011-00-1	7681-52-9	231-668-3	ND
		GHS05, GHS09 Skin Corr. 1B, Aquatic Acute 1 - H314, H400				

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione:

In presenza di forti vapori, portare all'aperto e far respirare profondamente.

Contatto diretto con la pelle (del prodotto puro):

Nessun intervento necessario.

Contatto diretto con gli occhi (del prodotto puro):

Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, consultare lo specialista se l'irritazione persiste.

Ingestione:

Bere molta acqua. Non indurre il vomito, fare sciacqui della bocca con acqua. Consultare immediatamente un medico (possibilmente mostrargli l'etichetta). Antidoto: tiosolfato di sodio



DECS CUTE

(Presidio Medico Chirurgico N°18905)
Scheda di Sicurezza, emessa il 01/12/2010, versione 2

Pagina 2 di 6

Conforme al regolamento (CE) n. 453/2010 del 20 Maggio 2010

- 4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati
Nessun dato disponibile.
- 4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali
Nessun dato disponibile.

5. MISURE ANTINCENDIO

- 5.1. Mezzi di estinzione
Mezzi di estinzione consigliati:
 Acqua nebulizzata, CO₂, schiuma, polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.
Mezzi di estinzione da evitare:
 Getti d'acqua. Usare getti d'acqua unicamente per raffreddare le superfici dei contenitori esposte al fuoco.
- 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela
Nessun dato disponibile
- 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi
 Usare protezioni per le vie respiratorie.
 Casco di sicurezza ed indumenti protettivi completi.
 L'acqua nebulizzata può essere usata per proteggere le persone impegnate nell'estinzione
 Si consiglia inoltre di utilizzare autorespiratori, soprattutto, se si opera in luoghi chiusi e poco ventilati ed in ogni caso se si impiegano estinguenti alogenati (halon 1211 fluobrene, solkane 123, naf etc.).
 Raffreddare i contenitori con getti d'acqua".

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

- 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza
Per chi non interviene direttamente:
 Indossare guanti ed indumenti protettivi.
Per chi interviene direttamente:
 Indossare guanti ed indumenti protettivi.
 Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare.
 Predisporre un'adeguata ventilazione.
 Evacuare l'area di pericolo ed, eventualmente, consultare un esperto.
- 6.2. Precauzioni ambientali
 Contenere le perdite con terra o sabbia.
 Avvisare le autorità competenti.
 Smaltire il residuo nel rispetto delle normative vigenti.
- 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica
 Raccogliere velocemente il prodotto indossando maschera ed indumento protettivo.
 Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione.
 Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.
- 6.4. Riferimento ad altre sezioni
Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

- 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura
 Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori. Vedere anche il successivo paragrafo 8.
 Durante il lavoro non mangiare nè bere.
- 7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità
 Mantenere nel contenitore originale ben chiuso. Non stoccare in contenitori aperti o non etichettati.
 Tenere i contenitori in posizione verticale e sicura evitando la possibilità di cadute od urti.
 Stoccare in luogo fresco, lontano da qualsiasi fonte di calore e dall'esposizione diretta dei raggi solari.
- 7.3. Usi finali specifici
Uso professionale:
 Seguire le norme di buona igiene sul luogo di lavoro.

**DECS CUTE**

(Presidio Medico Chirurgico N°18905)

Scheda di Sicurezza, emessa il 01/12/2010, versione 2

Pagina 3 di 6

Conforme al regolamento (CE) n. 453/2010 del 20 Maggio 2010

8. PROTEZIONE PERSONALE/CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE**8.1. Parametri di controllo:**Ipoclorito di sodioTLV-TWA= 0,5ppm, 1,5mg/m³ come Cloro libero, A4 non classificabile come cancerogeno per l'uomo (ACGIH 1986).TLV-STEL= 1ppm, 2,9mg/m³ come Cloro libero, A4 non classificabile come cancerogeno per l'uomo (ACGIH 1986).**8.2. Controllo dell'esposizione**Misure di protezione individuale:

a) Protezioni per gli occhi / il volto: Non necessaria per il normale utilizzo.

b) Protezione della pelle

i) Protezione delle mani; Non necessaria per il normale utilizzo.

ii) Altro; Indossare normali indumenti da lavoro.

c) Protezione respiratoria: Non necessaria per il normale utilizzo.

d) Pericoli termici: Nessun pericolo da segnalare

Controlli dell'esposizione ambientale:

Minimizzare il rilascio del prodotto nell'ambiente.

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE**9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
Aspetto	Liquido limpido leggermente paglierino	
Odore	Caratteristico di cloro	
Soglia olfattiva	Non determinato	
pH	9,0 ± 1,0	
Punto di fusione/punto di congelamento	Non determinato	
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	100 - 104°C	
Punto di infiammabilità	Non infiammabile	
Tasso di evaporazione	Non determinato	
Infiammabilità (solidi, gas)	Non pertinente	
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità/esplosività	Non pertinente	
Tensione di vapore	Non determinato	
Densità di vapore	Non determinato	
Densità relativa	1,00 ± 0,05 g/ml	
Solubilità	Non determinato	
Idrosolubilità	Solubile in ogni rapporto	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	Non determinato	
Temperatura di autoaccensione	Non pertinente	
Temperatura di decomposizione	Non determinato	
Viscosità	Non determinato	
Proprietà esplosive	Non esplosivo	
Proprietà ossidanti	Non determinato	

9.2. Altre informazioni

Nessun dato disponibile.

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ**10.1. Reattività**

Nessun rischio di reattività.



DECS CUTE

(Presidio Medico Chirurgico N°18905)

Scheda di Sicurezza, emessa il 01/12/2010, versione 2

Pagina 4 di 6

Conforme al regolamento (CE) n. 453/2010 del 20 Maggio 2010

- 10.2. Stabilità chimica
Stabile in condizioni normali.
- 10.3. Possibilità di reazioni pericolose
Non sono previste reazioni pericolose.
- 10.4. Condizioni da evitare
Non superare i 55°C per 24 ore. Evitare esposizione diretta al sole ed al calore. L'esposizione alla luce solare diretta per un lungo periodo o a temperature elevate (>30°C) può causare il rigonfiamento del contenitore. Non miscelare con altri prodotti. Evitare il contatto con acidi e sostanze riducenti. A contatto con acidi liberi gas tossici.
- 10.5. Materiali incompatibili
Prodotti acidi, infiammabili, solventi organici, materiali metallici.
Poliammide, poliuretano, acciaio di bassa lega, ferro e metalli in genere.
- 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi
Emette fumi di cloro se a contatto con acidi o se scaldato fino a decomposizione.

11. INFORMAZIONI SUGLI EFFETTI TOSSICOLOGICI

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici:

Pericoli per la salute :

CONTATTO CON GLI OCCHI: Il contatto accidentale del prodotto con gli occhi può provocare irritazioni.

CONTATTO CON LA PELLE: Il prodotto non è un irritante. Contatti diretti ripetuti e prolungati possono sgrassare ed irritare la pelle causando in alcuni casi dermatiti.

INGESTIONE: Il prodotto ingerito può provocare irritazione delle mucose della gola e dell'apparato digerente con conseguenti sintomi digestivi anomali e disturbi intestinali.

INALAZIONE: Esposizioni prolungate a vapori o nebbie del prodotto possono causare irritazioni alle vie respiratorie.

Relativi alle sostanze contenute:

Ipoclorito di sodio

VIE DI ESPOSIZIONE: La sostanza può essere assorbita nell'organismo per inalazione dei suoi aerosol e per ingestione.

RISCHI PER INALAZIONE: Non può essere fornita alcuna indicazione circa la velocità con cui si raggiunge una contaminazione dannosa nell'aria per evaporazione della sostanza a 20°C.

EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE A BREVE TERMINE: La sostanza è irritante per gli occhi la cute e il tratto respiratorio

EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE RIPETUTA O A LUNGO TERMINE: Contatti ripetuti o prolungati possono causare sensibilizzazione cutanea.

RISCHI ACUTI/ SINTOMI

INALAZIONE Tosse. Mal di gola.

CUTE Arrossamento. Dolore.

OCCHI Arrossamento. Dolore.

INGESTIONE Dolore addominale. Sensazione di bruciore. Tosse. Diarrea. Mal di gola. Vomito.

LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 5000

LD50 Cutanea (ratto o coniglio) (mg/kg di peso corporeo) = 10000

CL50 Inalazione (ratto) di vapore/polvere/aerosol/fumo (mg/1/4h) o gas (ppmV/4h) = 10,5

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1. Tossicità:

Relativi alle sostanze contenute:

Ipoclorito di sodio

La sostanza è tossica per gli organismi acquatici.

C(E)L50 (mg/l) = 5,9 (pesci)

12.2. Persistenza e biodegradabilità:

Relativi alle sostanze contenute:

Ipoclorito di sodio

Il prodotto degrada facilmente e non persistono nell'ambiente. Tuttavia, il sodio residuo non degrada e persistono nell'ambiente.

12.3. Potenziale di bioaccumulo:

Relativi alle sostanze contenute:

**DECS CUTE**

(Presidio Medico Chirurgico N°18905)
Scheda di Sicurezza, emessa il 01/12/2010, versione 2

Pagina 5 di 6

Conforme al regolamento (CE) n. 453/2010 del 20 Maggio 2010

Ipoclorito di sodio

Il prodotto si decompone rapidamente nel suolo e nell'acqua e ha un basso potenziale di bioaccumulo.

12.4. Mobilità nel suolo:

Relativi alle sostanze contenute:

Ipoclorito di sodio

La soluzione, se dispersa, è assorbita e degradata dal terreno.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB:

Non è prevista la relazione sulla sicurezza chimica.

12.6. Altri effetti avversi:

Nessun effetto avverso riscontrato

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Non riutilizzare i contenitori vuoti. Smaltirli nel rispetto delle normative vigenti. Eventuali residui di prodotto devono essere smaltiti secondo le norme vigenti rivolgendosi ad aziende autorizzate. Recuperare se possibile. Operare secondo le vigenti disposizioni locali o nazionali.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1 Numero ONU

Non rientrante nel campo di applicazione della direttiva comunitaria 96/86/CE e attuati dalla Legislazione Italiana, concernenti il trasporto di sostanze pericolose su strada (A.D.R.).

14.2 Numero di spedizione dell'ONU

Nessuno.

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

Nessuno.

14.4 Gruppo d'imballaggio

Nessuno.

14.5 Pericoli per l'ambiente

Nessuno.

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Nessun dato disponibile.

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Non è previsto il trasporto di rinfuse.

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela:

Nessun dato disponibile.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Il fornitore non ha effettuato una valutazione della sicurezza chimica.

16. ALTRE INFORMAZIONI

16.1. Altre informazioni

Descrizione delle frasi di rischio esposte al punto 3

R31 = A contatto con acidi libera gas tossico

R34 = Provoca ustioni

R50 = Altamente tossico per gli organismi acquatici

Descrizione delle indicazioni di pericolo esposte al punto 3

H314 = Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

H400 = Molto tossico per gli organismi acquatici.



DECS CUTE

(Presidio Medico Chirurgico N°18905)
Scheda di Sicurezza, emessa il 01/12/2010, versione 2

Pagina 6 di 6

Conforme al regolamento (CE) n. 453/2010 del 20 Maggio 2010

Riferimenti normativi

Direttiva 67/548 e s.m.i.

Direttiva 1999/45/CE e s.m.i.

Direttiva 2001/60/CE

Regolamento 1907/2006 CE e s.m.i.

Regolamento 1272/2008 CE e s.m.i.

Regolamento 453/2010 CE

AVVISO AGLI UTILIZZATORI:

Le informazioni contenute in questa scheda sono basate sulle conoscenze disponibili alla data di compilazione relative alle prescrizioni per la sicurezza, la salute, la protezione dell'ambiente ed il corretto uso del prodotto.

L'utilizzatore deve tenere presenti i possibili rischi legati ad un uso del prodotto diverso da quello per cui il prodotto viene fornito.

La scheda non dispensa in alcun caso l'utilizzatore dalla conoscenza e dall'applicazione dell'insieme di regolamentazioni pertinenti la sua attività.

L'insieme delle prescrizioni regolamentari menzionate ha semplicemente lo scopo di aiutare il destinatario a soddisfare gli obblighi che gli competono durante l'utilizzo del prodotto pericoloso.

La scheda non esonera l'utilizzatore dall'assicurarsi che non gli competano obblighi diversi da quelli citati e regolamentanti la detenzione e l'uso del prodotto di cui è l'unico responsabile

*** Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.